

2010/2011

LE RELAZIONI DI POTERE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Dalla potenza del tiranno al potere sociale



IL GUFO

*Coi grandi occhi trasparenti
neri, per vedere nell'ombra,
stai sotto la lampada e senti
il tempo vuoto che ti ingombra.*

*Nel tempo nuovo pazienti
misurando angelico l'inferno
al batter rosato dei cigli
di trina, tu, gufo reale.*

*Ma se apri araldico l'ale
alle sbarre dove l'impigli,
allora tu stringi gli artigli
in un pugno crudele e fraterno.*

CARLO LEVI

Dal n. 3 de "Il Ponte", rivista diretta da Piero Calamandrei, marzo 1949.

POTESTÀ PUBBLICA DI PUNIRE E AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2011 - ORE 21

CONVENTO DI SAN DOMENICO - PIAZZA SAN DOMENICO 13 - BOLOGNA

"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"(Art. 27-Costituzione italiana) ma nei fatti ancora oggi "le carceri italiane ... rappresentano l'esplicazione della vendetta sociale nella forma più atroce che si sia mai avuta: noi crediamo di aver abolita la tortura, e i nostri reclusori sono essi stessi un sistema di tortura la più raffinata; noi ci vantiamo di aver cancellato la pena di morte dal codice penale comune, e la pena di morte che ammanniscono a goccia a goccia le nostre galere è meno pietosa di quella che era data per mano del carnefice; noi ci gonfiamo le gote a parlare di emenda dei colpevoli, e le nostre carceri sono fabbriche di delinquenti, o scuole di perfezionamento dei malfattori ...".

(Filippo Turati,
"Il cimitero dei vivi",
discorso alla
Camera dei Deputati
del 18 marzo 1904).

Insomma, nella realtà, con una accelerazione pari all'acuirsi della crisi dei sistemi di Welfare, la pena che dovrebbe servire a "correggere" non difende socialmente dal delitto perché non rieduca. Siamo già al punto di dover dire

che il nostro sistema penale – oltre a non prevenire oggi nei fatti – non sarebbe mai in grado di prevenire? Ci dovremmo allora aprire ad ipotesi di "neutralizzazione" o "incapacitazione" di chi delinque, sottraendolo alla condizione di persona umana? E' accettabile in uno Stato democratico? O la strada maestra rimane sempre quella dell'inclusione, facendo di tutto per rendere effettiva ogni alternativa possibile alla carcerazione? Facendoci consapevoli che, in una società diseguale, è stata forte (e lo sarà sempre) la tentazione di applicare la pena selettivamente, rispecchiando i rapporti diseguali esistenti nella società?

Prof. Massimo Pavarini

Professore ordinario di Istituzione di Diritto Penale e di Diritto Penitenziario presso la Facoltà Giurisprudenza, Università di Bologna.

Il sito dove scaricare tutti i materiali degli incontri precedenti:

<http://www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it/hm/callout.htm>

SEMINARI

PROGRAMMA

Mercoledì 3 novembre 2010 - ore 21

Il concetto di potere dal mondo antico alla modernità - La figura del tiranno
Prof. Giovanni Ghiselli

Mercoledì 24 novembre 2010 - ore 21

Il concetto di potere dal mondo antico alla modernità - La costruzione delle relazioni interpersonali e sociali
Prof. Giovanni Ghiselli

Mercoledì 1 dicembre 2010 - ore 21

La chiesa e l'esercizio del potere: una tensione permanente
Prof. Fabrizio Mandreoli
Dott. Mario Chiaro

Mercoledì 15 dicembre 2010 - ore 21

Le asimmetrie relazionali sul posto di lavoro
Prof. Michele La Rosa
Dott. Luigi Bidoia
Dott. Giacomo Prati

Mercoledì 19 gennaio 2011 - ore 21

Rapporto educativo e potere organizzativo nella realtà scolastica
Prof. Giuseppe Riccardi
Prof. Pietro Nigro

Mercoledì 2 febbraio 2011 - ore 21

La potenza della rendita nelle città e nelle imprese
Dott. Luca Dondi dall'Orologia
Prof. Giuseppe Torluccio.
Arch. Pierluigi Costa

Mercoledì 16 febbraio 2011 - ore 21

Partiti: dallo scambio ineguale tra leader e seguaci alla partecipazione democratica
Dott. Domenico Cella
Dott. Marco Valbruzzi

Mercoledì 2 marzo 2011 - ore 21

Esercizio del potere pubblico negli appalti: esigenze di legalità ed efficacia
Avv. Enrico Gualandi
Dott. Gerardo Garuti

Venerdì 1 aprile 2011 - ore 18

Presso Sala Farnese - Comune di Bologna
L'apporto della psicanalisi alla democrazia
Prof. Massimo Recalcati
Dott. Daniele Benini



Istituto Regionale
Alcide De Gasperi